

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ALL'INSEGNA DELLA GRAVE CRISI CHE TRAVAGLIA IL NOSTRO CALCIO Oggi si alza il sipario sul campionato

RICORDANDO LA SVIZZERA

Ci aiuti il campionato a dimenticare l'amarezza

Nell'imminenza del campionato, mentre sta per riprendere il discorso sul calcio interrotto nel corso dell'estate, il ricordo torna spontaneo ai campioni del mondo di Svizzera; furono giornate di delusione profonda e di amarezza per tutti gli sportivi italiani, furono la conferma di una crisi profonda che molti — chi in buona fede e chi in malafede — avevano cercato disperatamente di mascherare.

Fu anche la fine di quella parabola discendente iniziata già prima della tragica sciagura di Superga, fu l'ultimo salto indietro. Infatti crediamo che il calcio italiano in Svizzera abbia finalmente toccato il fondo dell'abisso nel quale è stato trascinato da una politica federale netta, dai compromessi, dallo affarismo e dalla speculazione. Ora un punto fermo è raggiunto; più in basso di così non potremo discendere.

Ma dal fondo possiamo sollevare gli occhi verso l'alto per vedere la posizione di privilegio che il nostro calcio godeva in Europa e nel mondo; possiamo quindi ben valutare la situazione reale del calcio di casa nostra.

È il ricordo del tempo quando le maglie azzurre d'Italia passavano vittoriose sui campi di tutta Europa, dove esserci di pugno, di sprone a risalire, a tornare in alto per ricoprire quel posto che merita la scuola che produsse due squadre campioni del mondo.

Certo risalire sarà una impresa dura, difficile e laboriosa, perciò è necessario cominciare subito, senza indugi. Il primo passo della ripresa deve essere il campionato che va ad iniziarsi tra poche ore; ad esso gli sportivi italiani chiedono speranze per l'avvenire.

Ci aiuti, soprattutto il campionato, a dimenticare le amarezze della Svizzera.

E. P.

VITA DURA IN SERIE «A»

Torna ad alzarsi il sipario sul campionato di calcio: al suono di 27 fischietti oggi (alle 16) entreranno in scena i prim'attori della A (ma quante stecche!), i comprimari della B ed i generici della C; domenica prossima sarà poi il turno delle comparse della quarta serie e quindi, via via, della promozione, della prima divisione, della seconda divisione...

Ma dalla grande scia del campionato quello di oggi più che il primo atto sarà un po' il prologo che servirà per conoscere meglio i protagonisti (ci sono i due punti in palio e tutti si impegneranno a fondo) in modo da poterli meglio valutare negli atti successivi (che saranno trentatré).

Volere cercare fra i nove incontri in programma nella A quello più importante ci sembra un controsenso: al via tutte e diciotto le squadre manifestano ancora insufficienze e lacune più o meno gravi sia nella preparazione degli uomini, sia nei casi più gravi, nella stessa struttura della squadra. (Vedi ad esempio l'attacco del Milan e della Roma). Cominceremo perciò questa nostra nota da Udinese-Inter, non foss'altro in omaggio allo scudetto tricolore che adorna le maglie dei ragazzi di Aversa. L'anno scorso l'Inter ha trovato i più temibili avversari nella Fiorentina, nella Juve e nel Milan; quest'anno il lotto delle squadre che possono contrastare con successo il passo ai bisoncini nerazzurri s'è fatto più grosso di Lazio e Roma, senza contare che anche tutte le altre compagini dovrebbero lottare per battere la «bisca» nerazzurra, la squadra campione. Tutti hanno girato guerra all'Inter! Non avranno quindi vita facile i nerazzurri oggi al «Moretti» di Udine dove li attende una compagine rinnovata e decisa a non perdere battute per non tornare a «vivere» col batticuore come le è accaduto l'anno passato.

Buon per l'Inter dunque che potrà scendere in campo al gran completo dal momento che anche «Veleno» è tornato all'ovile evitando in extremis la sospensione.

In trasferta giocherà anche la Juventus, ma con un compito più facile, anche se scenderà in campo la prima linea piuttosto rabberciata — della squadra campione d'Italia che ben nota è la differenza che la separa dalla generosa ma assai più debole Pro Patria.

Duro compito anche per Roma e Napoli che, a ranghi ridotti, dovranno andare a far visita rispettivamente al Novara ed al Genova. Al «Comunale» la compagine giallorossa scenderà senza Pandolfini e Giuliano, due elementi di primo piano la cui assenza potrebbe paralizzare la funzionalità della squadra, mentre a Marassi il Napoli sarà privo di Granaglia ed Amadori. Sia Novara-Roma che Genova-Napoli si presentano dunque con pronostici annunziati di un verdetto di incertezza. Al campo il compito di arbitro sarà di incertezza. Al campo il compito di arbitro sarà di incertezza.

Fra le mura anche giocheranno invece il Milan, la Lazio e la Fiorentina. I rossoneri ospiteranno i rossolabarbari triestini e non dovrebbero sudare le sette proterbi camicie (almeno così dice la carta) per superarli; a patto naturalmente che l'attacco ingranzi. Né molto dovrebbe faticare la Fiorentina a piegare il Catania. Bisogna tener conto però che la compagine siciliana, nuova alla massima divisione, rappresenta un pericolo a che, contro ogni pronostico, potrebbe fornire una clamorosa sorpresa.

La Lazio, all'Olimpico, farà gli onori di casa alla Sampdoria, una squadra che punta in alto. I biancoazzurri, contrariamente al previsto, scenderanno in campo al gran completo, ed il pronostico li indica come i favoriti. A Torino, contro gli uomini di Frossi, scenderà il Bologna di «mastro» Viani; il risultato di partita appare come il più probabile. Chiude il programma della giornata Spal-Atalanta: benché Jacovitti dal fatto che non vediamo proprio come la «incapace» compagine spallina possa fermare i più temibili nerazzurri bergamaschi. Ma a Ferrara i miracoli non sono fuori moda...

Favorita la Lazio (senza Fontanesi e con Puccinelli) nell'incontro con la Sampdoria (Olimpico: ore 16) - La Roma a Novara senz a Pandolfini e Giuliano non avrà vita facile

Le due squadre romane, pur non avendo di fronte avversarie dal gran nome non avranno nemmeno vita molto facile in questa prima giornata di campionato. La Lazio — cui il calendario ha riservato l'onore di inaugurare la stagione calcistica fra le mura antiche dell'Olimpico — troverà nella raffinata Sampdoria un'avversaria battaglia e puntigliosa che mal si rassegherà a dover ripartire battuta. Quest'anno la «Samp» punta in alto e potrebbe «chi ben comincia è a metà dell'opera» almeno un punticino farà del tutto per portarselo via.

Vuol dire questo che la vittoria, il successo pieno, è in

terminante agli effetti del risultato; lo è invece il grado di forma, di intesa, di raggancio. Concludendo, dunque, pronostico favorevole alla Lazio con un avvertimento: «non sottovalutare la Samp».

Per quanto riguarda la formazione, Altusio farà scendere in campo quella tipo con la variante di Puccinelli all'ala sinistra al posto di Fontanesi. Le ragioni per cui il «vecchio» toscano è stato preferito all'ex spallino vanno ricercate nel precario stato di forma, in cui si trova il ferrarese, e nella maggior resistenza di «Pucci» al caldo.

Al centro dell'attacco, nonostante l'incidente dei giorni

il lungo John alle promesse della vigilia? Se lo farà per lui, il nuovo acquisto, saranno quindi Burchi, Bredesen, Puccinelli sono giocatori di buona classe che con un ottimo regista potrebbero far javille. La difesa con De Fazio, Antonucci, Giannini e Sentimenti V. è un'unità di cui non fa difetto l'uscita di Bortolotto al centro che molte altre squadre vorrebbero avere; la mediana, con Fun e Sassi non dovrebbe deludere. La porta ci dirà se abbiamo colto nel giusto. La Sampdoria, come è noto, è giunta a Roma già da venerdì sera.

Ecco le probabili formazioni: LAZIO: De Fazio; Antonucci, Sentimenti V; Fun, Giannini, Sassi; Burchi, Bredesen, Vivolo, John Hansen, Puccinelli.

SAMPDORIA: Fin; Farina, Padellaro, Marzi, Bonaccolti, Chiappini; Conti, Ronzon, Testa, Tortul, Baldini.

La Roma è partita seriamente per Novara e oggi in campo contrerà gli azzurri senza Giu-



BREDESEN con Vivolo e Hansen forma un trio centrale preteso per qualsiasi difesa. Nella foto: il biondo attaccante norvegese in allenamento.

pericolo per i ragazzi di Altusio? Non proprio: vuol dire però che i biancoazzurri per vincere non dovranno neppure di presunzione, dovranno giocare con cuore, passione; dovranno mettercela tutta. Altrimenti dall'incontro potrebbero uscire un'amara sorpresa.

In linea tecnica la Lazio — senza con questo voler togliere nulla al non trascurabile valore della Samp — è nettamente superiore alla compagine ospite. Ma si sa, in queste prime partite di campionato, il valore tecnico, la classe, dei singoli difficilmente è de-

scorsi con i tifosi, sarà Vivolo. Come si comporterà «Bibi»? Suprà reagire e dimostrare ai tifosi che i figli di alcuni giorni fa erano immutati o invece risentiti ancora dell'atmosfera di aducchia che sta sorgendo intorno a lui? Se Altusio ha deciso di farlo giocare dovrebbe significare che il morale del giocatore è intatto; che se così non fosse farlo scendere in campo sarebbe un grave errore. Interessante sarà vedere all'opera Hansen sul quale si appunteranno gli occhi di tutti i tifosi, terra jed-

destra; così, se tutto andrà bene, dovranno scendere in campo gli azzurri; Pendibene (Corchi è ancora squalificato), Bonomi, Molina II, De Togni, Ferrara, Baira, Colombi, Formentin Reulia, Edjediani ed Arce.

— Grazie, Janni, e buona fortuna. Soprattutto buon campionato.

ENNIO PALOCCI

VARESE, 18. — Nella prima giornata degli incontri di finale fra le squadre del T. C. Milano e dei Parioli di Roma, valevoli per il titolo italiano femminile di tennis a squadre e per l'aggiudicazione della Coppa Bonaccosa, si disputò un match molto combattuto che fu delle gare di singolari, mentre nel pomeriggio è stato disputato il doppio. Al termine di questa prova il T. C. P. ha grazie ad una duplice vittoria ottenuta dalla Lazzarini e dalla Farinina, nel singolare, rispettivamente contro la Matus e la Manfredi, si trova al comando per due a uno.

Della squadra sei soddisfatto?

— Costi così. Le difficoltà sono due, il Novara è una squadra vecchia, comunque questa è quella già conosciuta negli scorsi campionati quindi dovrebbe tenere. L'attacco invece mi dà qualche pensiero; Formentin ed Edjediani sono due interni ben piazzati, ma i sostituti nel gioco quindi avranno bisogno di un certo periodo di tempo prima di intendere a perfezione fra di loro. Ecco quel che occorre al Novara: tempo, in pratica, ed un certo numero di partite che cosa di nuovo.

— Previsti un campionato duro?

— Sicuramente il nostro obiettivo è la salvezza. Speriamo di raggiungere senza troppi faticosi.

— E per il momento di domani?

— Il risultato di domani è difficile da dire. Una grande squadra come la Sampdoria ha sempre una grande classe e un grande spirito. Ma se ci sono i giocatori di prima classe, non si può fare buon gioco.

— Quali paragoni admette in campo?

— Un solo dubbio ho ancora: l'attribuzione di Poeschl che non è ancora a posto d'essere il regista per cui questo vederlo domani mattina in campo sarà una sorpresa. La Sampdoria sarà se la risposta sarà negativa utilizzare Marzari a destra e Puccinelli a sinistra.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Anche il Novara non è a ranghi completi

I dubbi di Janni - Arce cerca casa

(Dal nostro inviato speciale)

NOVARA, 18. — Ritoccai a Novara per il primo viaggio della nuova stagione calcistica; domani sarà qui di scena la Roma. Spulso alla stagione, riprendiamo confidenza col panorama della città: davanti a noi il nostro è un campo di calcio con le aiuole verdi del piccolo giardino circolare, più dietro le case e in fondo, scettante contro il cielo azzurro, la mole audace della cupola di S. Agostino. È il saluto di Novara!

Quattro passi per attraversare il giardino e siamo di fronte al albergo Moderno. Sulla soglia due vecchie conoscenze: Arce, lo stesso di alcuni paragoni che fu già di Saggioli e della Lazio, e Pendibene, il ragazzo che all'epoca dello scorso campionato, la rete del Palermo.

— Buon giorno ragazzo, come mai?

— Siamo ancora in cerca di una casa; per ora, in mancanza di meglio, alloggiamo in albergo.

— Siete voi due soli qui?

— No, ci sono anche Formentin, Piccini e l'allenatore Janni. Tutti, e cinque siamo nelle stesse condizioni.

Ma ecco Janni, buono e cordiale come sempre.

— Come va, Janni? Contento della nuova sistemazione?

— Certo, dopo cinque anni nella Spal cambiare aria mi farà bene.

— Della squadra sei soddisfatto?

— Costi così. Le difficoltà sono due, il Novara è una squadra vecchia, comunque questa è quella già conosciuta negli scorsi campionati quindi dovrebbe tenere. L'attacco invece mi dà qualche pensiero; Formentin ed Edjediani sono due interni ben piazzati, ma i sostituti nel gioco quindi avranno bisogno di un certo periodo di tempo prima di intendere a perfezione fra di loro. Ecco quel che occorre al Novara: tempo, in pratica, ed un certo numero di partite che cosa di nuovo.

— Previsti un campionato duro?

— Sicuramente il nostro obiettivo è la salvezza. Speriamo di raggiungere senza troppi faticosi.

— E per il momento di domani?

— Il risultato di domani è difficile da dire. Una grande squadra come la Sampdoria ha sempre una grande classe e un grande spirito. Ma se ci sono i giocatori di prima classe, non si può fare buon gioco.

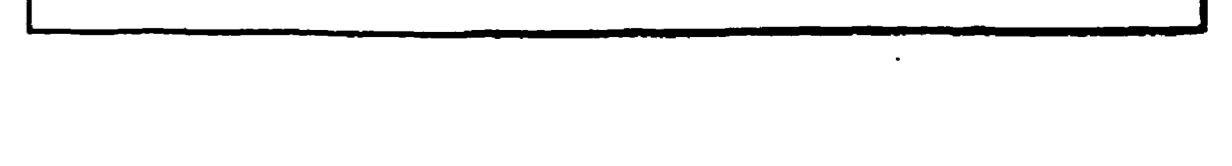
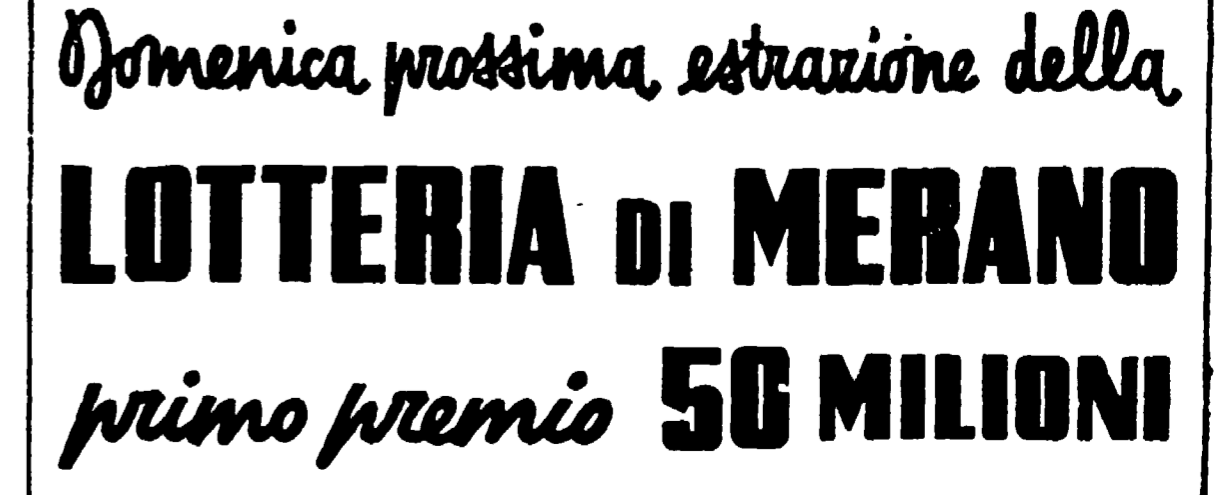
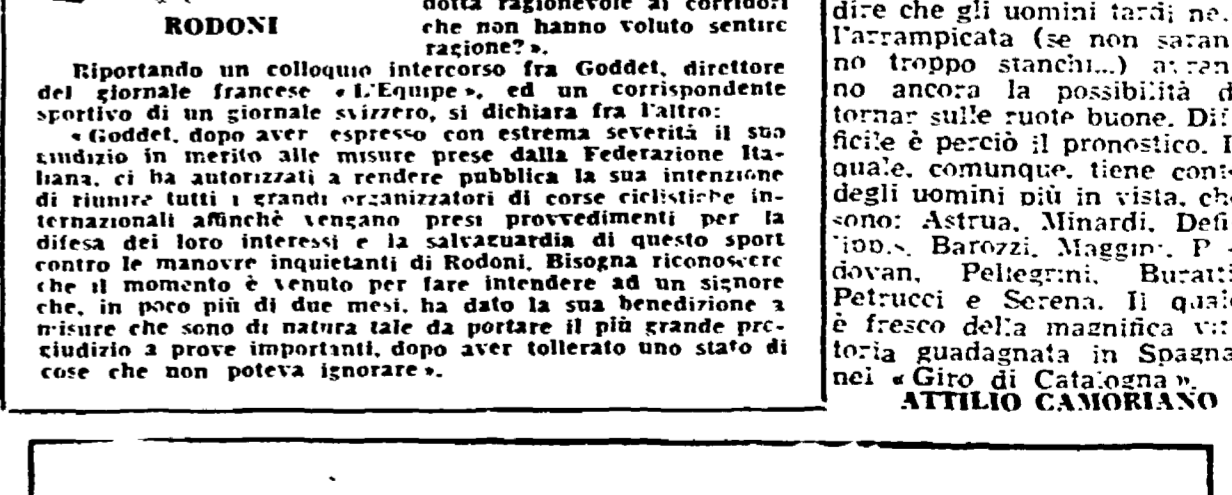
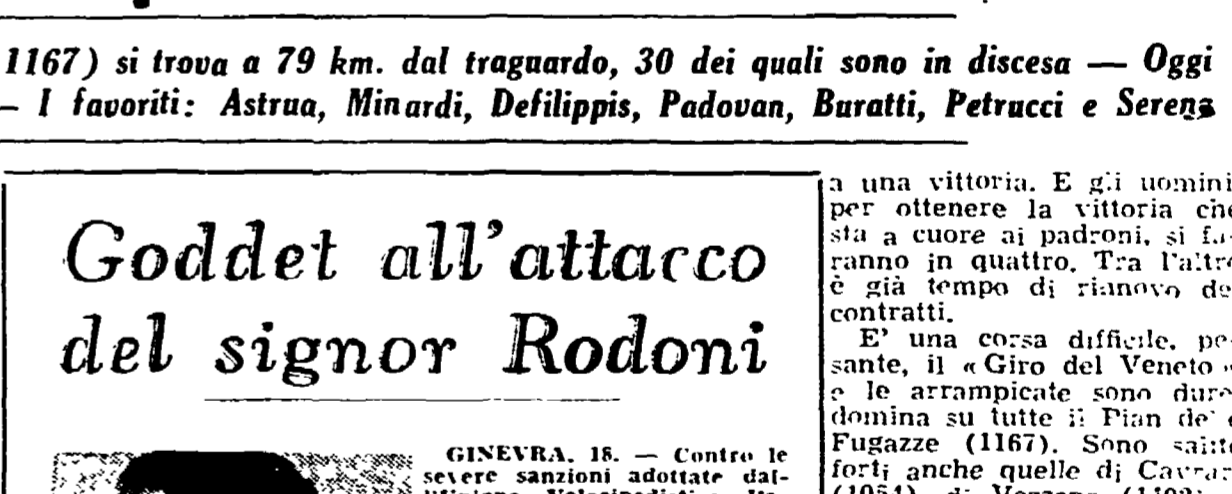
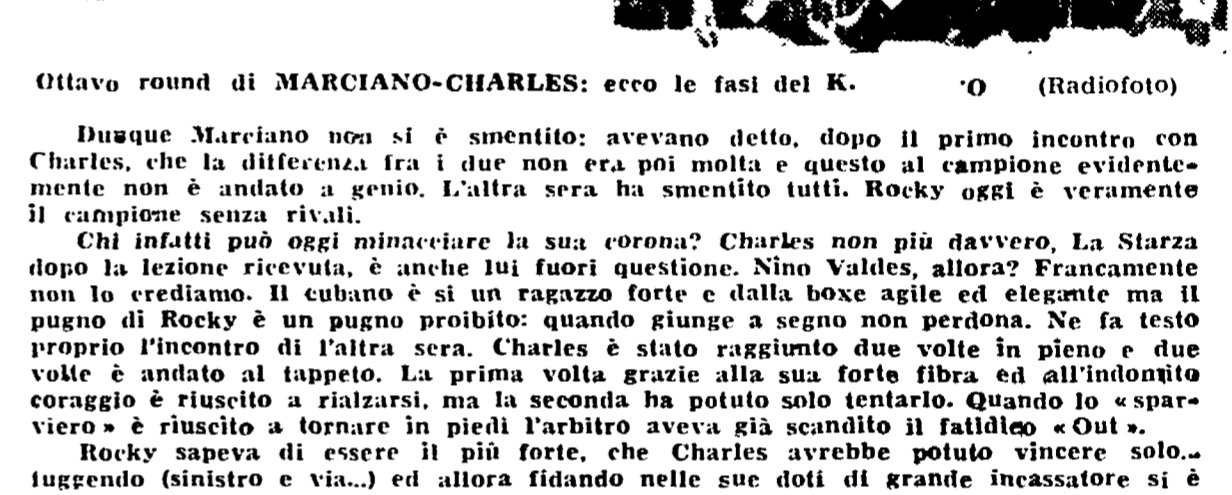
— Quali paragoni admette in campo?

— Un solo dubbio ho ancora: l'attribuzione di Poeschl che non è ancora a posto d'essere il regista per cui questo vederlo domani mattina in campo sarà una sorpresa. La Sampdoria sarà se la risposta sarà negativa utilizzare Marzari a destra e Puccinelli a sinistra.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Rocky signore del ring



Ottavo round di MARCIANO-CHARLES: ecco le fasi del K. (Radiofoto)

Dunque Marciano non si è smentito: avevano detto, dopo il primo incontro con Charles, che la differenza fra i due non era più molta e questo al campione evidentemente non lo crediamo. L'altra sera ha smentito tutti. Rocky oggi è veramente il campione senza rivali.

Chi infatti può oggi minacciare la sua corona? Charles non può davvero. La Starza dopo la lezione ricevuta, è anche lui fuori questione. Nino Valdes, allora? Francamente no lo crediamo. Il cubano è sì un ragazzo forte e dalla boxe agile ed elegante ma il pugno di Rocky è un pugno proibito: quando giunge a segno non perdona. Ne fa testo proprio l'incontro di l'altra sera. Charles è stato raggiunto due volte in pieno e due volte è andato al tappeto. La prima volta grazie alla sua forte fibra ed all'indomito coraggio è riuscito a rialzarsi, ma la seconda ha potuto solo tentarlo. Quando lo «sparavere» è riuscito a tornare in piedi l'arbitro aveva già scandito il fatidico «Out».

Rocky sapeva di essere il più forte, che Charles avrebbe potuto vincere solo... suggendo (sinistro e via...) ed allora sfidando nelle sue doti di grande incassatore si è fatto sotto, ha resistito ai destri del rivale, ed ha trovato infine quella soluzione di forza che cercava.

Dunque il novello Dempsey è veramente il signore del ring e probabilmente, come già è stato per Louis, lo rimarrà sino a quando l'età non renderà il suo diritto ad una vita meno dura di quella fra le dodici corde. Allora un nuovo astro sorgerà ad oscurare la sua fama, ma i giovani di oggi, quando fra i capelli avranno qualche filo di argento, lo ricorderanno sempre come Rocky dal pugno proibito.

E. V.

L'U.V.I. SEVERAMENTE CRITICATA PER LE SQUALIFICHE

Il vincitore del "Giro del Veneto", può essere un passista come uno scalatore

Il Pian delle Fugazze (m. 1167) si trova a 79 km. dal traguardo, 30 dei quali sono in discesa — Oggi la partenza da Padova — I favoriti: Astrua, Minardi, Defilippis, Padovan, Buratti, Petrucci e Sereno

(Dal nostro inviato speciale)

PADOVA, 18. — Proprio non se ne può più! Protestano tutti; tutti dicono che la U.V.I. è presuntuosa, incapace, ignara. L'U.V.I. non sa fare altro che condannare e punire. La morale, dunque, è questa: che il nostro sport, il ciclismo, già puzza. Viene, perciò, a proposito il paragone con il pesce; il quale comincia a puzzare dalla testa.

— Come va, Janni? Contento della nuova sistemazione?

— Certo, dopo cinque anni nella Spal cambiare aria mi farà bene.

— Della squadra sei soddisfatto?

— Costi così. Le difficoltà sono due, il Novara è una squadra vecchia, comunque questa è quella già conosciuta negli scorsi campionati quindi dovrebbe tenere. L'attacco invece mi dà qualche pensiero; Formentin ed Edjediani sono due interni ben piazzati, ma i sostituti nel gioco quindi avranno bisogno di un certo periodo di tempo prima di intendere a perfezione fra di loro. Ecco quel che occorre al Novara: tempo, in pratica, ed un certo numero di partite che cosa di nuovo.

— Previsti un campionato duro?

— Sicuramente il nostro obiettivo è la salvezza. Speriamo di raggiungere senza troppi faticosi.

— E per il momento di domani?

— Il risultato di domani è difficile da dire. Una grande squadra come la Sampdoria ha sempre una grande classe e un grande spirito. Ma se ci sono i giocatori di prima classe, non si può fare buon gioco.

— Quali paragoni admette in campo?

— Un solo dubbio ho ancora: l'attribuzione di Poeschl che non è ancora a posto d'essere il regista per cui questo vederlo domani mattina in campo sarà una sorpresa. La Sampdoria sarà se la risposta sarà negativa utilizzare Marzari a destra e Puccinelli a sinistra.

Ma occorre tenere conto — come titolo di merito — che gli avversari francesi hanno dato il vincitore del 1951, Novara e le corse per i colori francesi con i colori italiani, erano nati ed usati in Francia.

Goddet all'attacco del signor Rodoni



RODONI

Reportando un colloquio intercorso fra Goddet, direttore del giornale francese «L'Europe», ed un corrispondente sportivo di un giornale svizzero, si dichiara fra l'altro: «Goddet, dopo aver espresso con estrema severità il suo giudizio in merito alle misure prese dalla Federazione italiana, ci ha autorizzati a rendere pubblica la sua intenzione di riunire tutti i grandi organizzatori di corse ciclistiche internazionali affinché tengano presi provvedimenti per la difesa del loro interesse e la salvaguardia di questo sport contro le manovre inquietanti di Rodoni. Bisogna riconoscere che il momento è venuto per fare intendere ad un signore che, in poco più di due mesi, ha dato la sua benedizione a misure che sono di natura tale da portare il più grande pregiudizio a prove importanti, dopo aver tollerato uno stato di cose che non poteva ignorare».

«Il «Giro del Veneto» si può dire aperto a tutte le soluzioni: la distanza che separa il Pian delle Fugazze dal traguardo è di km. 79, e 30 sono di discesa. Questo pare che gli uomini tardi nell'arrampicata (se non saranno troppo stanchi...) avranno ancora la possibilità di tornare sulle ruote buone. Difficile è perciò il pronostico, l'attuale, comunque, tiene conto degli uomini più in vista, che sono: Astrua, Minardi, Defilippis, Barozzi, Maggini, Padovan, Peliccioli, Buratti, Petrucci e Sereno. Il quale è fresco della magnifica vittoria guadagnata in Spagna, nei «Giro di Catalogna».

ATTILIO CAMORIANO

AD UNA SETTIMANA DALLA GRANDE CORSA DEI MILONI

Cavalli di cinque allevamenti in gara a Merano

Domani, 26 settembre, sarà la quinta e ultima gara della serie «Cinque allevamenti» che si svolgerà a Merano. In questa occasione si gareggeranno cavalli di razza provenienti da cinque diversi allevamenti: il «Cavaliere», il «Cavallo», il «Cavaliere», il «Cavallo» e il «Cavaliere». La gara sarà disputata su un percorso di 2.000 metri, con partenza alle 15.00. I favoriti sono: il cavallo di razza «Cavaliere», il cavallo di razza «Cavallo», il cavallo di razza «Cavaliere», il cavallo di razza «Cavallo» e il cavallo di razza «Cavaliere».

La gara sarà disputata su un percorso di 2.000 metri, con partenza alle 15.00. I favoriti sono: il cavallo di razza «Cavaliere», il cavallo di razza «Cavallo», il cavallo di razza «Cavaliere», il cavallo di razza «Cavallo» e il cavallo di razza «Cavaliere».

La gara sarà disputata su un percorso di 2.000 metri, con partenza alle 15.00. I favoriti sono: il cavallo di razza «Cavaliere», il cavallo di razza «Cavallo», il cavallo di razza «Cavaliere», il cavallo di razza «Cavallo» e il cavallo di razza «Cavaliere».

Domènica prossima estrazione della LOTTERIA DI MERANO primo premio 50 MILIONI